Spedizione in abbonamento postale

Anno 101° — Numero 54

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Giovedì, 3 marzo 1960 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 865-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ripristino di decorazioni al valor militare

Decreto Presidenziale 18 novembre 1959 registrato alla Corte dei conti il 5 febbraio 1960 registro n. 53 Esercito, foglio n. 380

RIVA Antonio, classe 1879, distretto di Milano, ex capitano (ora deceduto). — Gli sono ripristinate, a decorrere dal 9 febbraio 1948, la medaglia d'argento al valor militare concessa con Bollettino ufficiale 1918 e la croce al valor militare concessa con Bollettino ufficiale 1924, perdute successivamente con Bollettino ufficiale 1942.

(989)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 19 febbraio 1960, n. 73.

Conversione in legge del decreto-legge 19 gennaio 1960, n. 1, concernente la emissione di buoni del Tesoro novennali cinque per cento a premi, con scadenza al 1° aprile 1969.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convertito in legge il decreto-legge 19 gennaio 1960, n. 1, concernente la emissione di buoni del Tesoro novennali cinque per cento a premi con scadenza al 1° aprile 1969.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 febbraio 1960

GRONCHI

SEGNI — TAMBRONI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA

LEGGE 19 febbraio 1960, n. 74.

Autorizzazione della spesa di cinque miliardi per studi e sperimentazioni sull'energia nucleare.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Per l'attuazione dei compiti attribuiti al Comitato Nazionale Ricerche Nucleari (C.N.R.N.) dalla legge 5 febbraio 1957, n. 19, comprese le spese relative al Centro nucleare di Ispra, è autorizzato per l'esercizio 1959-60 a favore del Consiglio nazionale delle ricerche per il Comitato stesso, un contributo di lire 5 miliardi, da iscrivere nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria e del commercio e da erogare in base al programma approvato dal Ministro per la industria e il commercio, sentito il parere del Ministro per la pubblica istruzione.

L'onere relativo sarà fronteggiato con riduzione del fondo speciale di cui al capitolo n. 561 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1959-60 concernente provvedimenti legislativi in corso. Il Ministro per il tesoro è autorizzato a provvedere con proprio decreto alle occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

Per l'esercizio finanziario considerato, le spese di partecipazione dell'Italia al Centro Europeo Ricerche Nucleari (C.E.R.N.) e alla Agenzia Internazionale Energia Atomica (A.I.E.A.), saranno a carico del Comitato Nazionale Ricerche Nucleari.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 febbraio 1960

GRONCHI

SEGNI — COLOMBO — PELLA — TAMBRONI — ANDREOTTI — TOGNI — FERRARI-AGGRADI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 gennaio 1960, n. 75.

Approvazione della variante al piano regolatore generale della città di Napoli relativa alla zona di Posillipo orientale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 29 maggio 1939, n. 1208, con la quale è stato approvato il piano regolatore generale della città di Napoli;

Vista la deliberazione commissariale 24 novembre 1958, n. 5932, approvata dalla G.P.A. l'11 novembre 1958, con la quale il comune di Napoli ha adottato una variante al piano regolatore generale di quella città limitatamente alle zone: 1) Vomero Arenella; 2) Posillipo orientale; 3) Posillipo occidentale; 4) Fuorigrotta, a settentrione della via Terracina; 5) Capodimonte, fra la Porta Grande e piazza Sant'Efremo Vecchio;

Considerato che il procedimento seguito è regolare e che durante e dopo il periodo di pubblicazione degli atti sono state presentate nei termini le seguenti osservazioni: 1) Filiberti Eva ed altri; 2) Società Generale Immobiliare; 3) De Falco Maria; 4) Bacchisio Motzo e Cecilia Dentice di Accadia; 5) Magliano Maria Bianca, Cappa Michele, Ugo e Guido; 6) Migliuolo Nives e Paolo; 7) Condomini edificio via Nevio, 76; 8) Cimmino Igino; 9) Esposito Elena ed altri; 10) Cinquegrana Oscar; 11) Perfumo Enrico; 12) Cinefra Vincenzo; 13) Burkhard M. ed altri; 14) Spinelli Anna; 15) Bordiga A. a nome del Collegio degli ingegneri ed architetti di Napoli; 16) Sodo Giuseppe; 17) Visocchi Maria Maddalena coniugata Capaldo; 18) Società immobiliare Bernardo Cavallini a firma Angelo Ausilio;

Considerato che alle predette osservazioni il comune di Napoli ha controdedotto con deliberazione commissariale 27 maggio 1959, n. 4345, approvata dalla G.P.A. il 22 giugno 1959;

Che direttamente al Ministero dei lavori pubblici è stata presentata una osservazione a firma del professor Venditti (19);

Visto il voto n. 1394 emesso dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nell'adunanza 12 settembre 1959, le cui premesse e considerazioni si intendono qui di seguito riportate;

Considerato che le previsioni della variante di che trattasi per le zone Vomero-Arenella, Posillipo occidentale e Capodimonte debbono essere modificate in conformità ai suggerimenti espressi dal Consiglio superiore dei lavori pubblici nel voto di cui sopra e che si ritengono ammissibili;

Che, pertanto, le previsioni stesse debbono essere stralciate dall'approvazione;

Che parimenti ammissibili si ritengono le modifiche a cui il Consiglio superiore dei lavori pubblici subordina l'approvazione delle previsioni per la zona di Fuorigrotta per cui le previsioni stesse vanno stralciate dall'approvazione e le relative modifiche dovranno essere deliberate dal comune di Napoli;

Considerato, per quanto riguarda le previsioni della variante per la zona Posillipo orientale, che esse sono ammissibili per i comprensori *A, B, C, D*, mentre sono da respingere per il tratto a sud-ovest del comprensorio *A*, in quanto per tale tratto esse non trovano alcuna giustificazione;

Che in merito a tali previsioni si manifesta opportuno rendere più esplicito il richiamo alle norme particolari valevoli per i comprensori stessi stabiliti dalla convenzione con la S.P.E.M.E. stipulata anteriormente all'entrata in vigore del piano regolatore del 1939;

Che a tal fine si ritiene necessario prescrivere che detto richiamo sia fatto con riferimento alla planimetria acquisita agli atti in sede di istruttoria e vistata, per copia conforme, dal sub commissario straordinario ai lavori pubblici del comune di Napoli e denominata « Planimetria generale del nuovo rione Sannazzaro Posillipo dato in concessione alla Società S.P.E.M.E. - pianta allegata alla quarta convenzione - scala 1:1000 »;

Che la zonizzazione fabbricativa riportata in detta planimetria dovrà valere quale dispositivo di norme più restrittive rispetto a quelle previste dalla variante di che trattasi;

Considerato che le osservazioni: Filiberti Eva ed altri (1); Società Generale Immobiliare (2); De Falco Maria (3); Bacchisio Motzo e Cecilia Dentice di Accadia (4); Cimmino Igino (8); Esposito Elena ed altri (9); Perfumo Enrico (11); Cinefra Vincenzo (12); Burkhard M. ed altri (13); Spinelli Anna (14); Sodo Giuseppe (16); Visocchi Maria M. (17); Soc. Imm. B. Cavallini (18); non danno luogo a provvedere in quanto si riferiscono a previsioni stralciate dall'approvazione;

Che le osservazioni: Magliano Maria Bianca, Cappa Michele, Ugo e Guido (5); Migliuolo Nives e Paolo (6); Condomini dell'edificio di via Nevio n. 78 (7); Cinquegrana Oscar (10); Bordiga A. (15) vanno respinte in conformità alle deduzioni comunali alle opposizioni stesse;

Che, parimenti, deve essere respinta l'osservazione a firma del prof. Venditti (19) presentata direttamente al Ministero dei lavori pubblici, in quanto in essa vengono ripetuti i motivi già esposti nei ricorsi Magliano Maria Bianca, Cappa Michele, Ugo e Guido (5); Condomini dell'edificio di via Nevio n. 78 (7); Migliuolo Nives e Paolo (6); Cinquegrana Oscar (10); Bordiga A. (15);

Vista la legge 21 dicembre 1955, n. 1357;

Udito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

Stralciate le previsioni relative alle zone Vomero-Arenella, Posillipo occidentale, Fuorigrotta, Capodimonte è approvata, con le modifiche e prescrizioni di cui alle premesse e limitatamente alla zona di Posillipo orientale, la variante al piano regolatore generale della città di Napoli vistata dal Ministro per i lavori pubblici, in una relazione, in una planimetria in iscala 1:1000 e in una planimetria in iscala 1:4000.

Non danno luogo a provvedere le osservazioni: Filiberti Eva ed altri (1); Società Generale Immobiliare (2); De Falco Maria (3); Bacchisio Motzo e Cecilia Dentice di Accadia (4); Cimmino Igino (8); Esposito Elena ed altri (9); Perfumo Enrico (11); Cinefra Vincenzo (12); Burkhard M. ed altri (13); Spinelli Anna (14); Sodo Giuseppe (16); Visocchi Maria M. (17); Soc. Imm. B. Cavallini (18). Sono respinte le osservazioni: Magliano Maria Bianca, Cappa Michele, Ugo e Guido (5); Migliuolo Nives e Paolo (6); Condomini dell'edificio di via Nevio n. 78 (7); Cinquegrana Oscar (10); prof. Venditti (19); Bordiga A. (15).

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 gennaio 1960

GRONCHI

SEGNI — TOGNI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, foglio n. 136. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 gennaio 1960, n. 76.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Vergine Immacolata, nel comune di Corato (Bari).

N. 76. Decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Trani e Nazareth in data 25 marzo 1959, integrato con dichiarazione del 1° aprile stesso anno, relativo alla erezione della parrocchia della Vergine Immacolata nel comune di Corato (Bari).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, foglio n. 93. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 gennaio 1960, n. 77.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Cappellania curata autonoma di Santa Libera, in frazione Cart del comune di Feltre (Belluno).

N. 77. Decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Feltre e Belluno in data 24 giugno 1958, integrato con postilla del 15 gennaio 1959 e con dichiarazione del 29 agosto 1959, relativo alla erezione della Cappellania curata autonoma di Santa Libera, in frazione Cart del comune di Feltre (Belluno).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, foglio n. 99. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 gennaio 1960, n. 78.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Giorgio M., in frazione Clauiano del comune di Trivignano Udinese (Udine).

N. 78. Decreto del Presidente della Repubblica 7 gennaio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Udine in data 24 aprile 1958, integrato con postilla senza data e con dichiarazione del 15 giugno 1959, relativo alla erezione della parrocchia di San Giorgio M., in frazione Clauiano del comune di Trivignano Udinese (Udine).

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, foglio n. 89. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1960, n. 79.

Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Sant'Anna, in Santa Maria del Rovere di Treviso.

N. 79. Decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1960, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Sant'Anna, in Santa Maria del Rovere di Treviso.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1960
Atti del Governo, registro n. 124, foglio n. 102. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 dicembre 1959.

Sostituzione di un membro nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 11 e 16 del regio decreto-legge 4 ottobre 1935, n. 1827, sul perfezionamento e coordinamento legislativo della previdenza sociale;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 436, ratificato con legge 17 aprile 1956, n. 561, contenente modificazioni alle norme che regolano la composizione degli organi dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visto il proprio decreto 4 febbraio 1958, concernente la costituzione del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Vista la nota n. 11049/13684/RR/gr del 21 novembre 1959, con la quale l'Unione italiana del lavoro propone la nomina del dott. Giuseppe Bacci a membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto predetto in rappresentanza dei lavoratori dell'industria ed in sostituzione del dott. Giordano Gattamorta, deceduto;

Considerata la necessità di procedere all'integrazione dell'organo di cui trattasi;

Sulla proposta del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Bacci è chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale della previdenza sociale in rappresentanza dei lavoratori dell'industria ed in sostituzione del dott. Giordano Gattamorta, deceduto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1959

GRONCHI

ZACCAGNINI — TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1960
Registro n. 2 Lavoro e previdenza, foglio n. 222. — BARONE

(1142)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 4 febbraio 1960

Composizione del Consiglio e della Giunta esecutiva dell'Ente Nazionale Idrocarburi - E.N.I.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti gli articoli 12 e 13 della legge 30 febbraio 1953, n. 136, relativa alla istituzione dell'Ente Nazionale Idrocarburi - E.N.I.;

Visto l'art. 2 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Sulla proposta del Ministro per le partecipazioni statali;

Decreta:

Il Consiglio dell'Ente Nazionale Idrocarburi - E.N.I., è composto come segue:

Presidente:
Mattei on. ing. Enrico.

Vice presidente:
Boldrini prof. Marcello.

Consiglieri:
Giorgi dott. Guido, Greco dott. Eduardo, Luchini dott. Franco, Padellaro dott. Antonio, Stammati professore Gaetano.

Campagna dott. Gaspare, Corsi on. dott. Angelo, Longo ing. Imbriani, Sette avv. Pietro e Zanmatti ing. Carlo, esperti;

Grandi ing. Alberto e Ghiretti Muzio, rappresentanti del personale.

La Giunta esecutiva dell'Ente Nazionale Idrocarburi - E.N.I., è composta come segue:

Presidente:
Mattei on. ing. Enrico.

Vice presidente:
Boldrini prof. Marcello.

Consiglieri:
Longo ing. Imbriani, Sette avv. Pietro, Stammati prof. Gaetano.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 febbraio 1960

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
SEGNI

Il Ministro per le partecipazioni statali
FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 febbraio 1960
Registro n. 1 Presidenza, foglio n. 333. — MASSIMO

(1152)

DECRETO MINISTERIALE 16 gennaio 1960.

Costituzione della Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi per il biennio 1960-61.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 71 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, in materia di brevetti per invenzioni industriali, che deferisce ad un'apposita Commissione la decisione dei ricorsi contro i provvedimenti, in detta materia, dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi;

Visto l'art. 1 del regio decreto 25 agosto 1940, n. 1411, per il quale il richiamato regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, spiega anche effetto, in quanto applicabile, nella materia dei brevetti per modelli industriali, e lo art. 53 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929;

Visti gli articoli 78 ed 84, del regolamento approvato con regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244;

Visto il decreto Ministeriale 16 dicembre 1957, registrato alla Corte dei conti il 26 febbraio 1958, registro Industria e commercio n. 1, foglio n. 297, con il quale si è provveduto alla nomina della Commissione sopracitata per il biennio 1958-59;

Considerato che il 31 dicembre 1959, scade l'incarico affidato alla Commissione con il predetto decreto Ministeriale;

Vista la legge 4 novembre 1950, n. 888 e il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi di cui agli articoli 71 del regio decreto 29 giugno 1939, n. 1127, e 53 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, è così costituita per il biennio decorrente dal 1° gennaio 1960:

Fragali dott. Michele, magistrato di Cassazione con ufficio direttivo di presidente di sezione, presidente;

Ciaccio dott. Enrico, magistrato di Cassazione, con ufficio di consigliere della Corte di cassazione;

Marchetti dott. Dino, magistrato di Corte d'appello, applicato alla Corte di cassazione;

Ferri prof. Giuseppe, docente di diritto commerciale presso l'Università di Roma;

Pino prof. Augusto, docente di istituzioni di diritto privato presso l'Università di Cagliari;

Roscioni prof. Marcello, ispettore generale nel ruolo della Amministrazione centrale, direttore dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

Art. 2.

Sono chiamati a rappresentare il direttore dell'Ufficio centrale dei brevetti, in base all'art. 84 del regio decreto 5 febbraio 1940, n. 244:

il dott. Paolo Marchetti e l'ing. Renato Briganti, esaminatori capi nel ruolo tecnico della proprietà intellettuale, rispettivamente per le materie di cui ai regi decreti 29 giugno 1939, n. 1127, sulle invenzioni industriali e 25 agosto 1940, n. 1411, sui modelli industriali;

il dott. Aldo Pelizza, direttore di divisione nel ruolo dell'Amministrazione centrale addetto all'Ufficio

centrale dei brevetti, per le questioni concernenti le tasse e le trascrizioni in materia di brevetti per invenzioni industriali, modelli industriali e marchi d'impresa e per la materia di cui al regio decreto 21 giugno 1942, n. 929, sui marchi d'impresa.

Art. 3.

La Commissione è assistita da una segreteria costituita dal dott. Enrico Cioncoloni e dalla dott. Bianca Visone, consiglieri di 2ª classe nel ruolo dell'Amministrazione centrale, addetti all'Ufficio centrale dei brevetti.

Art. 4.

Le spese derivanti dall'applicazione del presente decreto, per quanto concerne i gettoni di presenza graveranno sul cap. 15 del bilancio del Ministero dell'industria e del commercio per l'esercizio 1959-60 e sul corrispondente capitolo dei bilanci degli esercizi futuri.

Art. 5.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1960

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1960
Registro n. 1 Industria e commercio, foglio n. 284

(1092)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.
Determinazione del limite massimo del tasso di interesse per i mutui concessi dalla Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, istituita presso il Credito Fondiario Sardo a' termini della legge 11 marzo 1958, n. 238.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico delle leggi sul credito fondiario, approvato con regio decreto 16 luglio 1905, n. 646;

Visto il regolamento per l'esecuzione del predetto testo unico, approvato con regio decreto 5 maggio 1910, n. 472;

Viste le leggi 29 luglio 1949, n. 474, e 4 agosto 1955, n. 683;

Vista la legge 11 marzo 1958, n. 238;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, 20 gennaio 1948, n. 10, e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Visto il proprio decreto in data 18 settembre 1959 che autorizza l'istituzione di una Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità presso il Credito Fondiario Sardo, Società per azioni con sede in Roma, esercente il credito fondiario;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 dicembre 1959, n. 1255, che approva lo statuto della Sezione anzidetta;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Il limite massimo del tasso di interesse che potrà essere praticato per i mutui concessi dalla Sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità, istituita presso il Credito Fondiario Sardo a' termini della legge 11 marzo 1958, n. 238, è stabilito nella misura del 5%, corrispondente al tasso massimo di interesse delle obbligazioni che la Sezione anzidetta è abilitata ad emettere in contropartita dei mutui stessi, aumentato dell'1 % sul capitale mutuato, a titolo di commissione, nonchè dei diritti erariali ed altri accessori, in conformità di quanto disposto per i mutui fondiari dalle vigenti norme sul credito fondiario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TAMBRONI

(1133)

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1960.
Autorizzazione alla Banca del Popolo, Società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Trapani, ad emettere assegni circolari.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visti il regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283, ed i decreti Ministeriali 15 novembre 1923, 13 dicembre 1947 e 10 gennaio 1953;

Visto il regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736, modificato a norma del regio decreto-legge 27 giugno 1935, n. 1217, convertito nella legge 9 gennaio 1936, n. 7;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n. 1589;

Vista la domanda della Banca del Popolo, Società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Trapani;

Sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Decreta:

Alla Banca del Popolo, Società cooperativa a responsabilità limitata con sede in Trapani, è concessa, ai sensi dell'art. 36 del regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375 e successive modificazioni, e con effetto dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, la facoltà di emettere assegni circolari, osservate, per quanto concerne la garanzia, le norme di cui all'art. 11 del regio decreto-legge 7 ottobre 1923, n. 2283, modificato con decreti Ministeriali 13 dicembre 1947 e 10 gennaio 1953.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 febbraio 1960

Il Ministro: TAMBRONI

(1125)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano regolatore generale del comune di San Gimignano (Siena)

Con decreto del Presidente della Repubblica, in data 19 ottobre 1959, registrato alla Corte dei conti il 13 febbraio 1960, registro n. 8 Lavori pubblici, foglio n. 319, previa decisione delle osservazioni, è stato approvato il piano regolatore generale del comune di San Gimignano (Siena).

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico, a termini dell'art. 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150.

(1060)

Nomina del presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari di Sassari

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 2965 in data 24 febbraio 1960, il sig. Celestino Serra è stato nominato presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Sassari, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Polo, deceduto.

(1087)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Ai sensi dell'art. 30 del regolamento per la disciplina dei titoli dei metalli preziosi, approvato con regio decreto-legge 27 dicembre 1934, n. 2393, si rende noto che sono stati deformati i marchi d'identificazione per i metalli predetti, contrassegnati col n. 70-MI, della cessata ditta Cerri Giuseppe, già esercente un laboratorio di oreficeria in Milano, via dell'Orso n. 10.

(870)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Samugheo (Cagliari).

Con decreto Ministeriale n. 300.8.62613, in data 23 gennaio 1960, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dalla signora Florio Margherita, di un terreno della superficie di mq. 600, sito in Samugheo (Cagliari), indicato nel catasto comunale al foglio 25, mappa 128, sub. *B*, del periziato valore di L. 600.000, da utilizzarsi per la costruzione di un Centro assistenziale.

(1077)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di una somma per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino in Palermo.

Con decreto Ministeriale n. 3008/62892, in data 23 gennaio 1960, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comm. Luigi Biondo Sangiorgi, con atto unilaterale in data 26 giugno 1959, della somma di L. 50.000.000, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino in Palermo, piazza Denisinni, su terreno messo a disposizione dal comune di Palermo.

(1075)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Meldola (Forlì).

Con decreto Ministeriale n. 300.8.62826, in data 15 febbraio 1960, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Meldola, di un terreno della superficie di mq. 796 circa, sito in Meldola (Forlì), indicato nel catasto comunale al foglio n. 10, particella 457/½, del periziato valore di L. 1.592.000, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(1076)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Isili (Nuoro).

Con decreto Ministeriale n. 300.8/65216, in data 23 gennaio 1960, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Isili (Nuoro), di un terreno della superficie di mq. 960, sito in Isili, indicato nel catasto comunale al mappale n. 1055 del foglio 41, del periziato valore di L. 2.212.000, da utilizzarsi per la costruzione della Casa della Madre e del Bambino in Isili.

(1078)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un complesso immobiliare sito nel comune di Coreglia Antelminelli (Lucca), frazione Ghivizzano, località « Alle Gattoline ».

Con decreto Ministeriale n. 300.8/62509, in data 23 gennaio 1960, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dal comune di Coreglia Antelminelli (Lucca), di un complesso immobiliare, costituito da un terreno, su cui insiste un fabbricato costruito per il Consultorio O.N.M.I., della superficie effettiva di mq. 820, distinto in catasto al n. 236, foglio 45, sito nel comune di Coreglia Antelminelli, frazione Ghivizzano, località « Alle Gattoline », del periziato valore complessivo di L. 2.813.320, da utilizzarsi a consultorio O.N.M.I.

(1080)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 24.

In applicazione dell'art. 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8; dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % 1968:

N. 2865 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal 7/9645729 al 7/9645730) . . . . L. 10.000

» 2866 (numeri concorrenti al sorteggio dei premi di rinnovo: dal 7/9645731 al 7/9645732) . . . . » 10.000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Alessandria e denunciati smarriti dalla signora Tribocco Aurora nata a Cereseto il 27 aprile 1913 e domiciliata in Isolengo di Camino (Alessandria) via Monti n. 5.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 29 gennaio 1960

Il direttore generale: SCIPIONE

(564)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 51

Corso dei cambi del 2 marzo 1960 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,24	621,30	621,29	621,33	621,25	621,28	621,25	621,25	621,26	621,30
$ Can.	653,35	653,25	654 —	654,125	653,10	653,56	653,625	653,50	653,50	654,20
Fr. Sv.	143,24	143,34	143,24	143,29	143,29	143,29	143,2625	143,25	143,27	143,30
Kr. D.	90 —	90,03	90,03	90,065	90 —	90,03	90,04	90 —	90,03	90,05
Kr. N.	86,91	86,92	86,95	86,955	86,95	86,94	86,925	86,90	86,99	86,95
Kr. Sv.	120,02	120,05	120,01	120,045	120 —	120,04	120,025	120,05	120,03	120,05
Fol.	164,79	164,80	164,81	164,83	164,82	164,80	164,805	164,80	164,80	164,80
Fr. B.	12,45	12,457	12,46375	12,465	12,46125	12,47	12,4625	12,47	12,46	12,46
Fr. Fr. (N.F.)	126,58	126,58	126,62	126,635	126,55	126,60	126,61	126,60	126,60	126,60
Lst.	1741,70	1742 —	1742 —	1742,125	1741,875	1741,95	1741,85	1741,75	1741,90	1742 —
Dm. occ.	148,98	149 —	148,985	149,0025	148,96	148,99	148,99	148,98	148,99	149 —
Scell. Austr.	23,90	23,90	23,90	23,90625	23,90	23,91	23,90625	23,88	23,90	23,905

Media dei titoli del 2 marzo 1960

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	75 —
Id. 3,50 % 1902	72,05
Id. 5 % 1935	103,925
Redimibile 3,50 % 1934	99,05
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	84,775
Id. 5 % (Ricostruzione)	99,225
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,35
Id. 5 % 1936	100,30
Id 5 % (Città di Trieste)	98,675
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,675
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,65
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,675
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,70
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,75
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,575

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 2 marzo 1960

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	621,29
1 Dollaro canadese	653,875
1 Franco svizzero	143,276
1 Corona danese	90,052
1 Corona norvegese	86,94
1 Corona svedese	120,035
1 Fiorino olandese	164,817
1 Franco belga	12,464
1 Franco nuovo (N.F.)	126,622
1 Lira sterlina	1741,987
1 Marco germanico	148,996
1 Scellino austriaco	23,906

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione

Il dott. Italo Grasso, nato ad Avola (Siracusa) il 26 agosto 1924, ha dichiarato di aver smarrito il proprio certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio della professione di chimico rilasciatogli dall'Università di Catania il 23 maggio 1949, a seguito degli esami conclusivi del relativo corso da lui sostenuti il 25 novembre 1946.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Catania.

(1030)

COMMISSARIATO DEL GOVERNO NELLA REGIONE TRENTINO-ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17 ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n. 17;

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 20 agosto 1938, n. 2323/R/Gab., con cui alla signora Seebacher Maria, nata a Terlano il 28 novembre 1897 venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Secchi;

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 14 settembre 1959 dalla signora Secchi Giuliana, figlia della predetta, in atto residente a Merano;

Ritenuto che le ragioni addotte, dalla richiedente sono attendibili e tali da giustificare l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato;

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n. 67602/38435/19;

Visto l'art. 76 dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 5;

Visto il decreto n. 12978/Gab. del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice Commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano, del 20 agosto 1938, n. 2323/R/Gab., è revocato a decorrere dalla data del presente decreto, limitatamente alla sottoindicata persona.

Per effetto di tale revoca il cognome della signora Secchi Giuliana, nata a Bolzano il 24 marzo 1928 e residente a Merano, Salita della Chiesa n. 41, viene ripristinato nella forma tedesca di Seebacher.

Il sindaco del comune di Merano provvederà alla notifica del presente decreto all'interessata, a termini del paragrafo 6°, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi 4° e 5° delle istruzioni medesime.

Bolzano, addì 5 febbraio 1960

Il Vice Commissario del Governo: PUGLISI

(767)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso per esami e per titoli a cinquecento posti di aiuto macchinista in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto Ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente « norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato »;

Vista la relazione della direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale ed affari generali) n. P.A.G. 41.1.202/173758, in data 28 dicembre 1959;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a cinquecento posti di aiuto macchinista in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso e la ripartizione dei posti assegnati ai vari Compartimenti e agli Uffici di Verona.

Roma, addì 13 gennaio 1960

Il Ministro: ANGELINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1960
Registro n. 38 bilancio Trasporti, foglio n. 48. — BARNABA

AVVISO-PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a cinquecento posti di aiuto macchinista in prova.

Al concorso non sono ammesse le donne.

1. Gli esami di concorso saranno tenuti nei Compartimenti appresso indicati e saranno dichiarati vincitori i primi classificati nelle singole graduatorie con la seguente disponibilità di posti:

Compartimento di Ancona	posti 20
Compartimento di Bari	» 20
Compartimento di Bologna	» 25
Compartimento di Cagliari	» 15
Compartimento di Firenze	» 20
Compartimento di Genova	» 50
Compartimento di Milano	» 100
Compartimento di Napoli	» 20
Compartimento di Palermo	» 30
Compartimento di Reggio Calabria	» 20
Compartimento di Roma	» 20
Compartimento di Torino	» 80
Compartimento di Trieste	» 25
Compartimento di Venezia	» 30
Uffici di Verona	» 25
Totale	posti 500

La partecipazione al concorso è limitata ad un solo Compartimento.

2. Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti di licenza — rilasciata da scuola italiana, anche all'estero, governativa o pareggiata — di scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale maschile, o di scuola tecnica industriale delle specializzazioni: meccanici, motoristi, elettricisti, radiomontatori.

In mancanza di uno dei titoli suddetti sarà considerato valido, per l'ammissione al concorso di cui trattasi, il diploma — rilasciato da scuola italiana, anche all'estero, governativa o pareggiata — di istituto tecnico industriale delle specializzazioni: elettricisti, radiotecnici, meccanici, costruttore aeronautico e abilitazione tecnica nautica (ramo macchinisti o costruttori).

Non è ammessa equipollenza di titoli.

I candidati muniti di un titolo di studio superiore, sono tenuti a presentare anche uno di quelli sopraindicati.

3. Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Segreteria compartimentale delle ferrovie dello Stato nella cui giurisdizione è compresa la località nella quale hanno la residenza civile, non oltre 60 (sessanta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 100, in conformità al modello allegato *B*.

In detta domanda, i candidati, oltre ad indicare il Compartimento per il quale intendono concorrere, dovranno dichiarare:

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio di cui al punto 2;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni (compresa l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i titoli che danno diritto ad elevamento del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Il candidato, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, deve aver compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

a) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per coloro che parteciparono, nei reparti mobilitati delle Forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dall'Africa italiana, per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi dai territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, e per coloro che sono stati addetti ad operazioni di bonifica di campi minati, dragaggio mine e rastrellamento e brillamento di mine e altri ordigni esplosivi diversi dalle mine;

d) del periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito senza modifiche nella legge 5 maggio 1949, n. 78, per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali.

Il limite massimo di età è poi elevato di nove anni per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra nonchè per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificata dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Tutte le elevazioni eventualmente spettanti possono cumularsi fra di loro purchè complessivamente non si superino i quaranta anni.

Il limite massimo di età è elevato sino a quarantacinque anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

a) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

b) per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti alla vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale, soppressi e messi in liquidazione in applicazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1404.

Il limite di anni trenta è elevato fino a quarantacinque anni per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato e per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953 nonchè per i profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e dalla zona *B* del territorio di Trieste.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

del personale civile di ruolo e di quello collocato nei ruoli aggiunti, già ruoli speciali transitori, in servizio nella Amministrazione statale;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda ed anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati reimpiegati come civili.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato

4. I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non è ammesso al concorso chi sia stato destituito, revocato o licenziato per motivi disciplinari dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello stato o da altre Amministrazioni pubbliche.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata ai direttori compartimentali dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato a norma dell'art. 5 dello stato giuridico del personale dell'Azienda stessa.

5. I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e la località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento.

Ad ogni buon fine, i concorrenti stessi riceveranno tempestivamente, a mezzo posta raccomandata, apposita credenziale.

L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per gli eventuali disguidi postali non imputabili a colpa della Azienda stessa.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusioni di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente da una Amministrazione statale;

3) tessera postale, o porto d'armi, o patente automobilistica, o passaporto o carta d'identità non scaduti di validità.

6. I candidati, oltre alle attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano, devono possedere sana e robusta costituzione e devono essere scevri da organiche imperfezioni.

Saranno dichiarati non idonei i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato del proprio servizio, o invocare tali condizioni e precedenti per cercare di ottenere facilitazioni di servizio, od essere costretti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I candidati stessi devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,55; acutezza visiva 10/10 in ciascun occhio senza lenti; campo visivo normale; senso cromatico normale alla prova con le tavole pseudoisocromatiche di Ishihara; percezione della voce afona a non meno di m. 8 da ciascun orecchio.

I minorati di guerra e categorie assimilate, possono chiedere di essere ammessi a partecipare al presente concorso, ma saranno dichiarati fisicamente idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda, alla visita medica di cui al punto 13, li troveranno in possesso di tutti i requisiti particolari sopra indicati, e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti al posto cui aspiranto e che non presentanò condizioni di inidoneità a norma del secondo comma del presente punto 6.

7. Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare le Commissioni esaminatrici compartimentali seguendo le norme di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716.

Il provvedimento di nomina delle Commissioni verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti le Commissioni esaminatrici, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

8. Le prove di esame consisteranno:

a) nello svolgimento di un tema di composizione su argomento vario di natura professionale da servire anche come saggio di conoscenza della grammatica;

b) nella risoluzione di un problema di applicazione della aritmetica, geometria e meccanica elementare;

c) in una prova psicotecnica, consistente in una serie di prove per controllare le attitudini psico-fisiche del candidato e da effettuarsi presso i competenti Ispettorati sanitari;

d) in una prova orale di cultura sulle materie contenute nell'unito programma (Allegato *A*);

e) in una prova pratica consistente in un saggio di lavoro nel mestiere di aggiustatore.

9. Il numero massimo dei punti di cui potrà disporre ciascun membro della Commissione esaminatrice è il seguente:

Componimento	punti	10
Problema	»	10
Prova orale di cultura generale tecnica e specifica come da unito programma (allegato *A*)	»	10
Prova di lavoro	»	10

La prova di psicotecnica verrà valutata con una puntazione fino a 10; per ottenere l'idoneità il candidato dovrà riportare non meno di 2 punti.

Per ottenere l'ammissione alla prova di psicotecnica, i candidati dovranno riportare una media di almeno sette punti su dieci nelle prove scritte e non meno di sei punti su dieci in ciascuna di esse, e superare la visita medica per accertare il possesso dei requisiti fisici di cui al punto 6 del presente bando.

La visita medica è subordinata al pagamento di una tassa di L. 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale dello ferrovie dello Stato - Servizio ragioneria - Tassa per visita medica Il modulo per effettuare il detto versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme alla credenziale fatta pervenire agli interessati dalle competenti Segreterie compartimentali.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

I candidati, con la firma che debbono apporre al termine della visita in calce al certificato sanitario — Mod. San. 6 — si intendono edotti dell'esito della visita medica.

Quelli dichiarati inidonei possono chiedere una visita medica di revisione; a tal fine, entro dieci giorni dalla predetta comunicazione, debbono far pervenire, all'ufficio che ha disposto la prima visita, domanda in carta legale da L. 100 corredata da certificato medico.

Qualora tale domanda venga accolta dal servizio sanitario, l'interessato sarà invitato per l'effettuazione dell'accertamento superiore.

Coloro che siano dichiarati definitivamente inidonei o che non abbiano inoltrato la domanda nel termine sopra indicato, decadono dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita medica che a quella eventuale di revisione, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati al precedente punto 5.

Per l'ammissione alla prova orale i candidati dovranno riportare non meno di due punti dei dieci previsti per la prova di psicotecnica.

Saranno ammessi alla prova di lavoro i candidati che nella prova orale avranno riportato non meno di sei punti su dieci assegnati alla prova stessa e conseguiranno l'idoneità finale coloro i quali supereranno detta ultima prova con un punteggio non inferiore a sei decimi.

10. I concorrenti che abbiano superato le prove di esame, saranno invitati a far pervenire all'Amministrazione, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli d merito, di precedenza (riserva dei posti) e di preferenza nelle nomine.

Per i titoli di merito, ciascuna Commissione compartimentale disporrà complessivamente di un massimo di cinque punti, adottando i sottoindicati criteri di valutazione:

a) *Diploma di istituto tecnico industriale*:
- media dei voti inferiore a 7/10 — punti 2 —
- media dei voti da 7/10 a 8/10 . — » 2,30
- media dei voti superiore a 8/10 — » 3 —

b) *Licenza di scuola tecnica industriale*:
- media dei voti inferiore a 7/10 — punti 1 —
- media dei voti da 7/10 a 8/10 — » 1,30
- media dei voti superiore a 8/10 — » 2 —

c) *Licenza di scuola secondaria di avviamento professionale industriale*:
- media dei voti da 7/10 a 8/10 — punti 0,30
- media dei voti superiore a 8/10 — » 1 —

d) *Idoneità riportata in precedenti concorsi pubblici per allievi aiuto macchinista*: . punti 1 —

Il punteggio di cui al comma sub a) è cumulabile con quello di cui al comma sub d) e con uno di quelli di cui ai comma sub b) e c), purchè « complesivamente » non si superino i previsti 5 punti.

11. La votazione complessiva ottenuta sommando la media dei voti riportati nelle ppove scritte, il voto ottenuto nella prova psicotecnica, il voto riportato nella prova orale, il voto riportato nella prova pratica nonchè il voto conseguito nella valutazione dei titoli, determinerà la graduatoria di merito.

A parità di voto saranno preferiti, nell'ordine che segue:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare;

b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;

c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;

d) i mutilati ed invalidi per servizio;

e) gli orfani di guerra;

f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;

g) gli orfani dei caduti per servizio;

h) i feriti in combattimento;

i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa:

l) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione della scuola superiore della pubblica Amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (art. 150 decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);

m) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;

n) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;

o) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;

p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;

q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

r) i coniugati con riguardo al numero dei figli.

A parità di titoli, la preferenza è determinata:

1) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;

2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato;

3) dall'età.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di ciascuna graduatoria compartimentale con la osservanza delle vigenti dispozioni di legge relative ai posti da riservare ai concorrenti che rivestono la qualifica di combattente e categorie assimilate, di orfano di guerra e categorie assimilate, nonchè delle altre categorie aventi diritto a riserva di posti in base all'art. 12 dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato.

12. Le graduatorie compartimentali del concorso verranno approvate con decreto Ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. A al fine i concorrenti utilmente collocati nelle rispettive graduatorie, saranno invitati dall'Azienda a far pervenire, non oltre 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello del ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti:

a) diploma originale o copia notarile del titolo di studio;

b) *certificato penale* dell'ufficio del casellario giudiziale, su carta bollata da L. 200;

c) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 100.

d) certificato su carta bollata da L. 100, comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

e) certificato su carta bollata da L. 100, comprovante il godimento dei diritti politici;

f) documento militare:

ufficiali in congedo ed in servizio: estratto dello « stato di servizio » (« estratto matricolare » per gli ufficiali della Marina militare), provvisto di bollo per L. 200;

sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio: estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo e del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: estratto del « foglio matricolare » previsto di bollo per L. 200;

riformati in rassegna (dopo l'arruolamento in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: « certificato di esito di leva », su carta bollata da L. 100;

inscritti di leva (giovani che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva): certificato di iscrizione nelle liste di leva, su carta bollata da L. 100.

Per i militari alle armi è sufficiente una dichiarazione del Comando da cui dipendono.

Qualora per fatto di autorità militari, i *candidati vengano* a trovarsi nell'impossibilità di produrre tempestivamente uno dei documenti militari richiesti, dovranno premunirsi di far pervenire, nei termini, una dichiarazione della stessa autorità attestante tale impedimento.

I certificati di cui alle lettere *b*), *d*) ed *e*), del presente punto, debbono essere in data non anteriore a tre mesi a quella dell'invito di cui sopra.

Le certificazioni di cui alle lettere *c*), *d*) ed *e*), possono essere contenute in unico documento.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata; quelli dichiarati *indigenti* dall'autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Il personale di ruolo dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è esonerato dalla presentazione dei predetti documenti; dovrà presentare il titolo di studio ove non l'abbia già prodotto.

Il personale di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato deve far pervenire, nel suindicato termine di trenta giorni, una copia integrale dello stato di servizio ed il titolo di studio ed è esonerato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso di tutti gli altri requisiti.

13. Gli aspiranti dichiarati vincitori del concorso saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di addivenire a spostamenti da un Compartimento all'altro dei riusciti idonei oltre il numero dei vincitori quando in qualche Compartimento non si riesca a coprire i posti messi a concorso.

Il trattamento economico avrà inizio dalla data della effettiva entrata in servizio di prova.

Gli aspiranti dipendenti dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato che saranno dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di aiuto macchinista in prova, della quale acquisteranno tutte le caratteristiche con gli obblighi relativi. Gli eventuali diritti acquisiti nella precedente posizione, saranno loro riconosciuti ai sensi delle norme in vigore.

La nomina a stabile è subordinata al conseguimento della idoneità nel prescritto esame che gli interessati dovranno sostenere al termine dell'apposito corso di formazione professionale il quale sarà espletato durante il periodo di prova.

Ai vincitori dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato che alla data di decorrenza della nomina in prova abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per la qualifica ferroviaria conseguita, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali vincitori sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto e riportare l'idoneità nell'esame di cui al quinto comma del presente punto rimanendo inteso che coloro i quali entro tale periodo non dimostreranno di possedere la idoneità alle funzioni a cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di cui trattasi, non dare loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

14. I vincitori del concorso che senza motivo ritenuto giustificato non prendessero servizio nella località loro assegnata entro il termine stabilito dall'Azienda, decadono dall'impiego.

Nel caso in cui alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza dei vincitori, il direttore generale ha facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 16 (ultimo comma) dello Stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato, ad altrettante nomine, secondo l'ordine di ciascuna graduatoria.

Roma, addì 13 gennaio 1960.

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DEGLI ESAMI PER LA PROVA ORALE

I. — *Aritmetica.*

Operazioni sui numeri interi e decimali. Operazioni sulle frazioni; riduzione delle frazioni ai minimi termini.

Numeri primi: ricerca del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo. Criteri di divisibilità. Operazioni sulle potenze e sui radicali. Semplificazioni e trasformazioni di espressioni. Calcolo della radice quadrata. Rapporti e proporzioni; applicazioni e problemi sulle regole del tre semplice e composto; calcoli semplici di percentuali; formula del calcolo dell'interesse. Problemi di ripartizione.

Unità di misura del sistema metrico decimale, per grandezze geometriche, peso, capacità; unità di misura del tempo e operazioni relative. Problemi di applicazioni pratiche delle precedenti nozioni.

II. — *Geometria.*

Definizione e proprietà degli enti geometrici; rette perpendicolari e parallele; poligoni; particolari proprietà dei triangoli e dei parallelogrammi; proprietà dei poligoni regolari.

Circonferenza e cerchio; poligoni inscritti e circoscritti al cerchio. Uguaglianza dei poligoni; criteri di uguaglianza per i triangoli. Equivalenza delle figure piane; equivalenza di poligoni e trasformazione di poligoni in altri equivalenti; applicazione ai triangoli. Teorema di Pitagora e applicazioni.

Similitudine delle figure piane; principali teoremi.

Regola per il calcolo delle aree delle figure piane regolari e irregolari. Principali operazioni di costruzione geometrica con la riga e il compasso di elementi e di figure nel piano. Calcoli relativi alla circonferenza, al cerchio, agli archi, ai settori, ecc.

Nozioni di geometria solida; angoli diedri, prismi, parallelepipedi e piramidi. Solidi di rotazione, cilindri, coni, sfere; proprietà fondamentali. Regole per la determinazione delle superfici e dei volumi dei solidi e di loro parti. Problemi di applicazione delle nozioni di geometria alla risoluzione di problemi di natura professionale.

III. — *Elementi di fisica e chimica*

Proprietà generali dei corpi con particolare riguardo ai metalli. Proprietà generali dei liquidi e dei gas; concetto di pressione; pressioni dei liquidi nei recipienti. Principio di Archimede e applicazioni. Concetto di peso specifico dei corpi e sua determinazione. Pressione di un gas. Pressione atmosferica; misura delle pressioni. Galleggiabilità di un corpo in un liquido.

Concetto di calore e di temperatura; trasmissione del calore nei corpi solidi, liquidi e gassosi. Stati fisici e leggi sui cambiamenti di stato. Effetti della somministrazione del calore in un corpo; dilatazione e leggi relative. Trasformazione del calore in lavoro e viceversa; equivalente meccanico della caloria.

Elementi chimici; simboli, miscugli e composti. Costituzione della materia. Nozioni generali sui metalli e metalloidi. Nozioni generali sull'aria, acqua, ossigeno, azoto, acido solforico, acido cloridrico, carbonio. Proprietà e nozioni generali sui metalli più comuni. Nozioni generali sui combustibili e sulla combustione.

IV. — *Elementi di elettrotecnica.*

Corpi elettrizzati, corpi conduttori e isolanti; elettrizzazione dei corpi. Spostamento di elettricità nei corpi; corrente elettrica, produzione di corrente elettrica. La pila elettrica e tipi più comuni. Costituzione generale di un circuito elettrico, resistenza dei conduttori e legge di Ohm. Effetti termici, chimici e fisiologici della corrente elettrica; applicazioni al riscaldamento, alla illuminazione, alla galvanotecnica. Proprietà e costituzione degli accumulatori elettrici.

Magnetismo e magneti; costituzione di un magnete artificiale. Campo magnetico prodotto da una corrente; elettromagneti; applicazioni nelle installazioni elettriche. Principio generale di funzionamento di una macchina elettrica per produzione di energia; tipi principali di macchine generatrici a corrente continua e a corrente alternata; cenni sulla costituzione dei motori elettrici sugli impianti di installazione nell'industria. Cenni sulla costituzione dei trasformatori.

V. — *Meccanica e macchine.*

Concetto di forza; elementi di una forza, rappresentazione grafica e misura delle forze; equilibrio di forze; composizione e scomposizione. Ricerca del centro di gravità di superfici e di solidi. Macchine semplici e condizioni di equilibri.

Concetto di moto; moto uniforme e moto vario: leggi relative; moto circolare; definizione di velocità e di accelerazione nel moto vario. Concetto di massa. Forza centrifuga. Formula della forza viva. Misura del lavoro di una forza; unità di misura di lavoro e di potenza.

Leggi generali sull'attrito dei corpi; attrito diretto e indiretto; nozioni sulla lubrificazione.

Nozioni generali sulle sollecitazioni dei corpi determinate dall'applicazione di forze; corpi elastici e non elastici; deformazione dei corpi, rottura. Cenno sulle leggi che regolano le sollecitazioni semplici dei corpi; calcolo elementare e problemi di applicazione delle nozioni di meccanica ai casi pratici.

Nozioni di meccanica applicate alle trasmissioni, alle ruote di frizione, alle ruote dentate, alle cinghie, alle corde, alle catene. Meccanismi elementari di biella e manovella, eccentrici, giunti, ecc. Nozioni generali sulle macchine a vapore; produzione del vapore e utilizzazione. Tipi più comuni di caldaie ed esercizio delle caldaie a vapore. Costituzione di una motrice a stantuffo e cenni sulle turbine. Costituzione di un motore a scoppio e di un motore a combustione interna; descrizione dei cicli più comuni.

Applicazione delle nozioni generali di meccanica ad alcune macchine operatrici, pompe, compressori, ventilatori. Calcoli semplici sugli organi più comuni delle macchine.

VI. — *Tecnologia generale.*

Caratteristiche e proprietà dei materiali metallici più usati nell'industria; loro classificazione. Cenni sulla produzione della ghisa, dell'acciaio, del ferro, dell'alluminio. Cenni sulle lavorazioni più importanti dei metalli; fusione, fucinatura, lavorazione alle macchine utensili, laminazione. Descrizione e caratteristiche degli utensili per le lavorazioni a mano dei metalli. Operazioni più comuni nelle lavorazioni di officina. Strumenti e attrezzi di controllo e di misura delle dimensioni. Nozioni sulla unificazione nelle lavorazioni; tolleranze e lettura delle tabelle.

Nozioni sulla proprietà dei legnami e sull'impiego nell'industria. Nozioni sugli attrezzi e sulle macchine per la lavorazione dei legnami.

Trattamenti termici dei metalli: nozioni sulla tempera, sulla cementazione, sulla normalizzazione e rinvenimento. Proprietà e caratteristiche degli utensili per la lavorazione a macchina. Descrizione e impiego del tornio, della limatrice, della fresatrice, della piallatrice, del trapano, della filettatrice, della affilatrice. Utensili comuni e speciali per tali macchine. Cenni sulle macchine a tagliare e tranciare.

VII. — *Disegno professionale.*

Norme e convenzioni per la rappresentazione di organi di macchine nei disegni costruttivi. Indicazione del grado di lavorazione, applicazione delle quote nei disegni. Rappresentazioni in vista e in sezione. Scale di rappresentazione. Risoluzione dei problemi grafici interessanti il disegno professionale.

VIII. — *Esercitazioni pratiche di officina.*

L'allievo deve dimostrare di saper eseguire problemi elementari di tracciatura su pezzi meccanici. Deve conoscere l'uso dei calibri fissi e micrometrici. Deve possedere pratica di lavorazioni meccaniche ed essere capace di eseguire i lavori più semplici alle macchine utensili e lavori di aggiustaggio e finitura alla lima. Deve conoscere le nozioni fondamentali di prevenzione degli infortuni sul lavoro e dell'igiene nelle officine.

ALLEGATO *B*

(Su carta legale da L. 100)

Alla Segreteria compartimentale delle ferrovie dello Stato (1) .

Il sottoscritto (2) . .. nato il (3) . ., a . . (Provincia di .), presa conoscenza dell'avviso-programma in data 13 gennaio 1960, relativo al concorso a cinquecento posti di aiuto macchinista in prova, domanda di parteciparvi, dichiarando di accettare tutte le condizioni contenute nel programma.

Chiede di essere sottoposto al prescritto saggio di lavoro per il mestiere di aggiustatore e di sostenere le prescritte prove di esame presso il compartimento di . . . . . ., per i posti ivi messi a concorso.

Con la presente dichiara inoltre:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . (per coloro che non siano iscritti, o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso del titolo di studio di . . (indicare la specie), conseguito presso la Scuola . . (indicare quale), in data . .,

di avere soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.).

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso l'Azienda delle ferrovie dello Stato od altra Amministrazione pubblica (4).

Firma
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale)

Indirizzo (5)
(il candidato alle armi deve indicare anche l'indirizzo civile)

Data . . . .

---

(1) Sede del Compartimento nella cui giurisdizione l'aspirante risiede.

(2) Scrivere a macchina o a stampatello.

(3) Per godere dell'eventuale elevamento del limite massimo di età, indicare i titoli posseduti.

(4) In caso diverso, la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative.

(5) Il candidato ha l'obbligo di informare tempestivamente l'Azienda delle ferrovie dello Stato degli eventuali successivi cambiamenti di indirizzo.

(955)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Proroga del termine di presentazione delle domande di ammissione al concorso per il reclutamento di allievi ufficiali di complemento del Corpo sanitario aeronautico ed aumento da venti a sessanta dei posti messi a concorso.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 8 settembre 1959, con il quale è indetto un concorso per titoli per il reclutamento di venti allievi ufficiali di complemento del Corpo sanitario aeronautico, registrato alla Corte dei conti addì 21 settembre 1959, registro n. 31 Difesa-Aeronautica, foglio n. 310;

Considerato che per sopravvenute esigenze dell'Amministrazione occorre prorogare il termine di presentazione delle domande di ammissione ed aumentare il numero dei posti messi a concorso;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per il reclutamento di venti allievi ufficiali di complemento del Corpo sanitario aeronautico è prorogato al 30 aprile 1960.

Il numero dei posti del predetto concorso è aumentato da venti a sessanta.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 25 novembre 1959

Il Ministro: ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1960
Registro n. 6 Difesa-Aeronautica, foglio n. 155

(1102)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Autorizzazione a compiere la pratica commerciale in Birmania a titolare di borsa di pratica commerciale all'estero.

IL MINISTRO PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Vista la legge 24 luglio 1942, n. 1023, relativa alla costituzione di un Fondo autonomo per l'assegnazione di borse di pratica commerciale all'estero, modificata dalla legge 28 luglio 1950, n. 595;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626, modificato con il decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1959, n. 374, contenente norme di esecuzione alla legge 24 luglio 1942, n. 1023, modificata dalla legge 28 luglio 1950, n. 595;

Visto il proprio decreto 9 aprile 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94 del 18 aprile 1958, col quale è stato indetto un concorso per titoli ed esami per l'assegnazione di sette borse di pratica commerciale all'estero.

Visto il proprio decreto 10 agosto 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 203 del 25 agosto 1959, con il quale è stata pubblicata la graduatoria generale del concorso di cui sopra è cenno;

Preso atto che il dott. Enzo Perlot, titolare di una borsa di pratica commerciale per la Birmania, con lettera in data 17 dicembre 1959 ha dichiarato di rinunciare alla borsa stessa avendo vinto il concorso per la carriera diplomatico-consolare;

Considerato che il dott. Giuseppe Macchetti, titolare di una borsa di pratica commerciale per Ceylon, con domanda in data 2 febbraio 1960, ha chiesto l'autorizzazione a compiere la pratica commerciale in Birmania, sede resasi vacante in seguito alla rinuncia del dott. Perlot;

Ritenuta l'opportunità di concedere tale autorizzazione a norma dell'art. 12 del citato decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 1953, n. 626;

Decreta:

Il dott. Giuseppe Macchetti, titolare di una borsa di pratica commerciale per Ceylon, è autorizzato a compiere la pratica commerciale in Birmania.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 febbraio 1960

Il Ministro: DEL BO

(1122)

PREFETTURA DI MILANO

Revoca di decreto prefettizio relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario igienista vacanti presso il comune di Milano.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto il proprio decreto n. 6428 del 30 dicembre 1959, con il quale è stato provveduto alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a quattro posti di veterinario igienista vacanti presso il comune di Milano;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 17 settembre 1959, in ordine alla delimitazione delle sfere di competenza dell'Amministrazione dell'interno e di quella della sanità a seguito dell'entrata in vigore della legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Viste le circolari del Ministero dell'interno e del Ministero della sanità rispettivamente del 28 novembre 1959, n. 22003/I/L e del 30 novembre 1959, n. 138;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296:

Decreta:

E' revocato, ad ogni effetto di legge, il decreto prefettizio n. 6428 del 30 dicembre 1959, relativo alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a quattro posti di veterinario igienista vacanti presso il comune di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del comune di Milano

Milano, addì 18 febbraio 1960

Il prefetto: VICARI

(1100)

PREFETTURA DI FROSINONE

Graduatoria generale del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Frosinone

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto n. 35163, del 30 luglio 1958, con il quale è stato indetto il concorso per titoli ed esami per il conferimento del posto di veterinario condotto vacante, nel Consorzio tra i comuni di Settefrati - Gallinaro e San Donato Val Comino, al 30 novembre 1957;

Visti i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto n. 11914, del 30 luglio 1959;

Vista la graduatoria dei concorrenti idonei formata dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281:

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265:

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti risultati idonei nel concorso indicato in premessa:

1. Schiavi Giuseppe	punti	52,806 su 100
2. Fusco Vittorio	»	51,101 »
3. Pacetti Antonio Italo	»	45,312 »
4. Lauri Vincenzo	»	45,282 »
5. Ferrazza Augusto	»	45,206 »
6. Di Luca Decio	»	45 — »
7. Del Greco Angelo	punti	42,247 su 100
8. Ialongo Livio	»	42,010 »
9. Puzzuoli Rocco	»	41,333 »
10. Stori Costantino, nato nel 1929	»	40,500 »
11. Pezzotti Martino, nato nel 1931	»	40,500 »
12. Persechini Angelo, nato nel 1932	»	40,500 »
13. Bonisoli Alceo	»	40,341 »
14. Vicini Antonio	»	40,187 »
15. Benedetti Marcello	»	40,050 »
16. Di Libero Dante, nato nel 1927, orfano di guerra	»	39,787 »
17. Trebti Ferdinando, nato nel 1931	»	39,787 »
18. Alessio Antonio	»	39,557 »
19. Mollica Antonio, nato nel 1931	»	39,500 »
20. Subiaco Michele, nato nel 1932	»	39,500 »
21. Puri Augusto, nato nel 1928	»	39 — »
22. Rosetti Vincenzo, nato nel 1931	»	39 — »
23. Rinaldi Michele	»	38,612 »
24. Di Donato Valerio	»	38,545 »
25. Nota Aurelio	»	38,490 »
26. Benedetti Alfonso	»	37,500 »
27. Angelucci Dario, nato nel 1926	»	37 — »
28. Costantini Francesco, nato nel 1930	»	37 — »
29. Curci Biagio	»	36,875 »
30. Geminiani Massimo	»	35,506 »
31. Serra Antonio	»	35 — »

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 16 febbraio 1960

Il prefetto: MASCOLO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FROSINONE

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso per il conferimento del posto di veterinario condotto vacante al 30 novembre 1957, del Consorzio tra i comuni di Settefrati - Gallinaro e San Donato Val Comino;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

Il dott. Schiavi Giuseppe, classificatosi primo nella graduatoria di merito del concorso di cui in premessa, è dichiarato vincitore del posto di veterinario condotto del Consorzio tra i comuni di Settefrati - Gallinaro e San Donato Val Comino.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Frosinone, addì 16 febbraio 1960

Il prefetto: MASCOLO

(929)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 147/41624 San. in data 7 luglio 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 7/14130 San. in data 8 marzo 1956;

Visto il proprio decreto n. 148/14625 San. in data 8 luglio 1959, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la quarta condotta medica «Gazzaniga» del comune di Medicina a seguito di rinuncia del dott. Bertoli Mario vincitore della condotta, è rimasta vacante e disponibile;

Visto che i dottori: Bernardini Antonio (8° in graduatoria), Gherardi Gherardo (9° in graduatoria), Scarponi Ezio (12° in graduatoria), hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che il dott. Carissimo Giacomo (13° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termine di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Carissimo Giacomo è dichiarato vincitore della quarta condotta medica « Gazzaniga » del comune di Medicina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 13 ottobre 1959

Il prefetto: GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 147/41624 San. in data 7 luglio 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 7/14130 San. in data 8 marzo 1956;

Visto il proprio decreto n. 148/14625 San. in data 8 luglio 1959, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la seconda condotta medica del comune di Castel d'Aiano, a seguito di rinuncia del dott. Leonarduzzi Della Chiave Mario, vincitore della condotta, è rimasta vacante e disponibile;

Visto che i dottori: Capucci Guido (10° in graduatoria), Magnani Mario (11° in graduatoria), Scarponi Ezio (12° in graduatoria), Benericetti Walter (15° in graduatoria), Dalla Casa Olao (16° in graduatoria), Pancaldi Alfonso (17° in graduatoria), hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che il dott. Colucci Francesco (19° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termini di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Colucci Francesco è dichiarato vincitore della seconda condotta medica del comune di Castel d'Aiano

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato

Bologna, addì 22 ottobre 1959

Il prefetto: GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 147/41624 San. in data 7 luglio 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 7/14130 San in data 8 marzo 1956;

Visto il proprio decreto n. 148/14625 San. in data 8 luglio 1959, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la seconda condotta medica « fraz. Galliera » del comune di Galliera, a seguito di rinuncia del dott. Cavazza Mario vincitore della condotta. è rimasta vacante e disponibile.

Visto che i dottori: Marri Mario (6° in graduatoria), Bernardini Antonio (8° in graduatoria). Gherardi Gherardo (9° in graduatoria), Capucci Guido (10° in graduatoria), Magnani Mario (11° in graduatoria), Scarponi Ezio (12° in graduatoria), Benericetti Walter (15° in graduatoria). hanno rinunciato alla nomina per la condotta stessa;

Ritenuto che il dott. Dalla Casa Olao (16° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termini di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Dalla Casa Olao è dichiarato vincitore della seconda condotta medica « frazione Galliera » del comune di Galliera.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 25 novembre 1959

Il prefetto: GAIPA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 147/41624 San in data 7 luglio 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Bologna, bandito con decreto n. 7/14130 San in data 8 marzo 1956;

Visto il proprio decreto n. 148/41625 San. in data 8 luglio 1959, con il quale sono state assegnate ai medici vincitori le condotte poste a concorso;

Ritenuto che la prima condotta medica del comune di Monghidoro, a seguito di rinuncia del dott. Bernardini Antonio vincitore della condotta, è rimasta vacante e disponibile.

Visto che i dottori: Pierantoni Dario (18° in graduatoria) e Colucci Francesco (19° in graduatoria), hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Visto che il dott. Agliardi Manlio (20° in graduatoria) ha diritto alla nomina a termini di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Agliardi Manlio è dichiarato vincitore della prima condotta medica del comune di Monghidoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 19 gennaio 1960

Il prefetto GAIPA

(1099)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CAGLIARI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1959.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 5695 del 10 dicembre 1959, con il quale è stato indetto un pubblico concorso per titoli ed esami a posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1959;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice per gli esami di cui al concorso suddetto;

Visto l'art. 44 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1955, n. 854;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito con l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la nota n. 51191 Div. 3ª San. in data 25 gennaio 1960 con la quale la Prefettura di Cagliari ha designato il presidente della Commissione;

Vista la nota n. 200.C/6 in data 25 gennaio 1960, con la quale l'Ordine dei medici della Provincia ha proposto le terne, prescritte dalla legge, dei nominativi;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cagliari al 30 novembre 1959, è costituita come appresso:

Presidente:

Tanzi comm. dott. Manlio, vice prefetto.

Componenti:

Duce comm. dott. Aldo, medico provinciale, ispettore generale medico;

Aresu prof. Mario, direttore di clinica medica a Cagliari;

Ligas prof. Alfonso, primario chirurgo negli Ospedali riuniti di Cagliari;

Sionis dott. Pio, medico condotto scelto nelle terne proposte dai Comuni interessati.

Segretario:

Pasci dott. Mario, consigliere di 2ª classe presso l'Amministrazione civile dell'interno.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto ed avrà la sua sede in Cagliari presso l'Ufficio del medico provinciale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Cagliari, addì 27 gennaio 1960

Il medico provinciale: DUCE

(1096)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ASTI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Asti al 30 novembre 1956.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 24273 Div. 3ª San., del 1° febbraio 1957, col quale è stato indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1956;

Visto il successivo decreto prefettizio n. 11 in data 17 gennaio 1958, col quale è stata stralciata dal bando di concorso la condotta ostetrica di Castelnuovo Don Bosco-Pino d'Asti-Passerano Marmorito;

Sentiti i Comuni interessati;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 50 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia è costituita come appresso:

Presidente:

Sessa dott. Luigi, vice prefetto ispettore.

Componenti:

Cerrito dott. Gregorio, medico provinciale capo;

Bozzo prof. Giovanni Battista, primario ostetrico ginecologo dell'Ospedale civile di Asti;

Vurchio dott. Guido, libero esercente specializzato in ostetricia e ginecologia;

Medico Pogliani Caterina, ostetrica condotta.

Segretario:

Ciravegna dott. Renato, consigliere di prefettura.

La Commissione esaminatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura.

Asti, addì 30 gennaio 1960

Il medico provinciale: CERRITO

(1095)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI ASTI

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Asti al 30 novembre 1957.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto il decreto prefettizio n. 11552 Div. 3/San., del 16 maggio 1958, col quale è stato indetto pubblico concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1957;

Visto il proprio decreto n. 42278/Vet., in data 28 gennaio 1960, col quale è stata stralciata dal bando di concorso la condotta veterinaria di Nizza Monferrato-Castel Boglione-Calamandrana-Vaglio Serra;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visti gli articoli 12 e 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità.

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella Provincia è costituita come appresso:

Presidente

Rossini dott. Roberto, vice prefetto.

Componenti:

Notari dott. Paolo, veterinario provinciale;

Bisbocci prof. Giovanni, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;

Monti prof. Franco, docente in clinica medica veterinaria;

Donadeo dott. Oreste, veterinario condotto.

Segretario:

Curto dott. Stelio, consigliere di prefettura.

La Commissione esaminatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Asti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questo Ufficio.

Asti, addì, 23 febbraio 1960

Il veterinario provinciale: NOTARI

(1094)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.